

LE NOSTRE AMICHE ERBE

Astragalo

Astragalus mongolicus Bge.
Fam.: Fabaceae - Ord.: Fabales.

A cura di Deborah Pavanello, naturopata



ORIGINE

originario di Cina, Mongolia, Corea e Siberia, ma distribuito in tutte le regioni temperate del pianeta.

DESCRIZIONE BOTANICA

pianta erbacea perenne alta fino a 60 cm con steli multipli. Foglie pennate, composte e di colore verde brillante composte da 12-18 paia di foglioline appuntite. I fiori gialli tipici delle Fabaceae disposti in lunghi grappoli. Le radici sono resistenti e fibrose di colore marrone con la parte centrale gialla.

COSTITUENTI DI MAGGIORE RILIEVO

Glucosidi triterpenici (astragalosidi I-VIII).

Flavonoidi (isoflavoni, isoflavani, flavoni, calconi).

Polisaccaridi.

AZIONI

Adattogena - sistemica

Immunomodulante

Depurativa, metabolica

Cardioprotettiva

Epatoprotettiva





APPLICAZIONI IN NATUROPATHIA

Difficoltà di adattamento in situazioni di sovraccarico allostatico cronico con **scarse risorse immunitarie** e frequenti **fenomeni infettivi** (polisaccaridi).

Disturbi respiratori, tosse, stati asmatici (anche di natura allergica).

Cattiva digestione con sensazione di nausea, gonfiore, pesantezza e cattiva assimilazione dei nutrienti.

Convalescenza con anergia, scarsa vitalità, anche in caso di stress da disturbo post-traumatico, fibromialgia, dopo mononucleosi.

Discrasie cutanee: micosi, ascessi, ulcerazioni che faticano a guarire.

Ritenzione idrica, oliguria, edema.

Dismetabolie: iperglicemia, tendenze diabetiche.

Compromissione epatica (sostegno - astragaloside IV)

STUDI SCIENTIFICI

La ricerca indica che Astragalo aumenta la produzione di globuli bianchi, anticorpi e interferone - che segnala ai globuli bianchi di moltiplicarsi o combattere le infezioni.

Una meta-analisi di 13 studi che includevano 1054 partecipanti ha mostrato che il decotto di Astragalo ha ridotto la glicemia a digiuno, la glicemia postprandiale, l'insulinemia a digiuno e i livelli dell'indice di resistenza all'insulina.

Uno studio cellulare in vitro ha dimostrato che l'astragaloside IV ha soppresso la secrezione di antigeni del virus dell'epatite B in una linea cellulare epatica umana, mentre un piccolo studio clinico su 84 persone con cirrosi epatica e ipertensione portale ha mostrato che quelle trattate con una combinazione di Astragalo e Salvia miltorrhiza hanno riscontrato miglioramenti a livello delle vene portali e spleniche, nonché negli indici di fibrosi epatica.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

Liu, Y.-T., & Lv, W.-I. (2020).
Research progress in *Astragalus membranaceus* and its active components on immune responses in liver fibrosis. *Chinese Journal of Integrative Medicine*, 26, 794-800.
<https://doi.org/10.1007/s11655-019-3039-1>





Tian, H., Lu, J., He, H., Zhang, L., Dong, Y., Yao, H., ... Wang, S. (2016). The effect of astragalus as an adjuvant treatment in type 2 diabetes mellitus: A (preliminary) meta-analysis. *Journal of Ethnopharmacology*, 191, 206-215. <https://doi.org/10.1016/j.jep.2016.05.062>

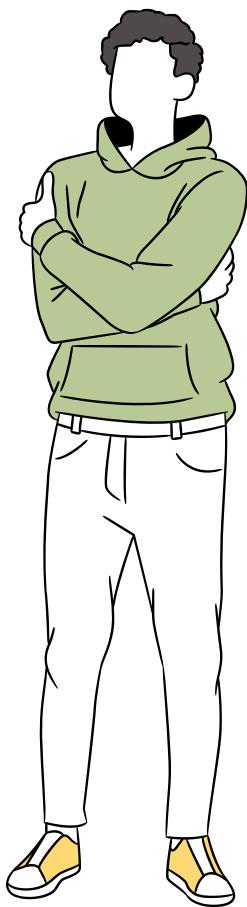
Wang, S., Li, J., Huang, H., Gao, W., Zhuang, C., Li, B., ... Kong, D. (2009). Anti-hepatitis B virus activities of astragaloside IV isolated from radix astragali. *Biological and Pharmaceutical Bulletin*, 32(1), 132-135. <https://doi.org/10.1248/bpb.32.132>

Tan, Y.W., Yin, Y.M., & Yu, X.J. (2001). [Influence of *Salvia miltiorrhizae* and *Astragalus membranaceus* on hemodynamics and liver fibrosis indexes in liver cirrhotic patients with portal hypertension]. *Zhongguo Zhong Xi Yi Jie He Za Zhi*, 21(5), 351-353.

ESTRAZIONI E PRECAUZIONI D'USO

ES: da 800 a 1200 mg al giorno.

Considerato sicuro; non vengono riferite tossicità per l'uso quotidiano. Incompatibile con farmaci immunosoppressori. Non adatto in caso di infezioni acute. L'ES è cautelativamente sconsigliato in gravidanza e allattamento per mancanza di dati.



TERRENO SENSIBILE

Soggetto ipoergico o anergico. Inappetente, soffre di cattiva digestione con sensazione di gonfiore, aerofagia, a volte anche alvo fluido.

Soffre di lentezza emuntoriale con conseguente accumulo di tossine, edemi, difficoltà circolatorie e metaboliche..

Il sistema immunitario è poco efficiente e soffre spesso di infezioni recidivanti che ne riducono ulteriormente al vitalità e aumentano il carico tossinico. E' in particolar modo debole a livello respiratorio dove si possono osservare anche reazioni di tipo allergico e fenomeni asmatici.

Le sue difficoltà peggiorano con l'umidità.

